



**CITTÀ DI CEFALÙ**  
*Provincia di Palermo*

**DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 101 DEL 29-12-2021**

**OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **00:00** il Consiglio Comunale di Cefalù, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito nella solita sala della adunanza aperta al pubblico in sessione **Ordinaria** di **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** in diretta streaming nelle persone dei signori:

<b>Piscitello Fabrizio</b>	<b>P</b>	<b>Cesare Gianluca</b>	<b>P</b>
<b>Marinaro Antoniella</b>	<b>A</b>	<b>Fatta Pasquale</b>	<b>P</b>
<b>Iuppa Giovanni</b>	<b>P</b>	<b>Pizzillo Nicolo'</b>	<b>P</b>
<b>Tumminello Daniele Salvatore</b>	<b>P</b>	<b>Modaro Laura</b>	<b>A</b>
<b>Mancinelli Salvatrice</b>	<b>A</b>	<b>Barranco Jessica</b>	<b>A</b>
<b>Cesare Augusto</b>	<b>P</b>	<b>Vinci Rosangela</b>	<b>A</b>
<b>Crisafi Laura</b>	<b>P</b>	<b>Piazza Valeria</b>	<b>A</b>
<b>Franco Antonio</b>	<b>P</b>	<b>Greco Carmelo</b>	<b>A</b>

**PRESENTI N. 9**

**ASSENTI N. 7**

Assume la presidenza l'Avv. **Iuppa Giovanni** nella qualità di **Presidente del Consiglio** il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA SERGI MARIA ROSARIA**.

E'/Sono presenti per l'Amministrazione:

<b>LAPUNZINA ROSARIO</b>	<b>A</b>
<b>Terrasi Vincenzo</b>	<b>A</b>
<b>CULOTTA TANIA</b>	<b>A</b>
<b>Garbo Vincenzo</b>	<b>A</b>
<b>LAZZARA SIMONE</b>	<b>A</b>

**Il Presidente del Consiglio Comunale Iuppa** passa alla trattazione del punto 2 all'O.d.G., la proposta n. 110 del 14/12/2021 “Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti”.

**Il Consigliere Cesare Augusto** chiede di rettificare il verbale della delibera consiliare n. 90 inserendo il documento integrale di cui aveva dato lettura parziale e che aveva depositato. Chiede che la delibera n. 90 venga integrata con l'acquisizione integrale del documento che aveva depositato presso la Presidenza e che pur non avendo letto, intendeva che venisse depositato integralmente.

**Il Presidente del Consiglio** mette ai voti la richiesta di integrazione del Consigliere Cesare Augusto e la proposta n. 110 del 14/12/2021 “Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti” con l'integrazione del Consigliere Cesare Augusto e si ottiene il seguente risultato:

**Presenti 9**

**Favorevoli 9**

**Il Consiglio Comunale approva.**

**La seduta continua**



# COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA DI PALERMO

P.I.: 00110740826 Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it> C.so Ruggero 139/B – 90015



## PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

**N.110 DEL 14-12-2021**

*Ufficio: Segr.Contenzioso*

*Assessorato:*

### **OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

Richiamati i verbali delle sedute del Consiglio Comunale:

il n. 26 del 06/05/2021  
dal n. 63 al n. 65 del 11/08/2021  
dal n. 66 al n. 79 del 21/09/2021  
dal n. 80 al n. 81 del 04/10/2021  
dal n. 82 al n. 87 del 19/10/2021  
il n. 88 del 25/10/2021  
il n. 89 del 03/11/2021  
il n. 90 del 04/11/2021  
il n. 91 del 05/11/2021  
dal n. 92 al n. 95 del 23/11/2021  
dal n. 96 al n. 99 del 25/11/2021

Considerato che il Consiglio Comunale deve provvedere all'approvazione dei suddetti verbali di cui darà lettura, ove richiesto dai singoli Consiglieri Comunali, in quanto gli stessi si trovano depositati presso l'Ufficio di Segreteria.

**P R O P O N E**

Approvare i verbali in premessa richiamati.

---

---

***Parere del Responsabile del Servizio in ordine alla Regolarità Tecnica***

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere in ordine alla Regolarità Tecnica della Proposta di Deliberazione concernente l'oggetto.

Cefalù, li

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
*F.to DOTT.SSA COSTANTINO GIUSEPPINA*  
*(Sottoscritto in originale con Firma Digitale)*

---

---

Cefalù, li

**IL RESPONSABILE**  
**DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA**  
*F.to DOTT.SSA COSTANTINO GIUSEPPINA*  
*(Sottoscritto in originale con Firma Digitale)*

---

---

Cari colleghi

### Premessa

Dopo circa 24 anni dall'inizio dell'iter del progetto di revisione del PRG, siamo sul punto di valutare l'adozione del nuovo strumento urbanistico del Comune di Cefalù.

Siamo, finalmente, arrivati a discutere del futuro della nostra città.

Ho un desiderio. Vorrei che il dibattito sul futuro urbanistico della nostra città sia esclusivamente frutto di un garbato e civile confronto tra i gruppi componenti questo consiglio e che sia allargato alle nuove generazioni e ai nuovi imprenditori e lavoratori che, forse, negli anni '90 non erano ancora nati.

Nell'urbanistica incidono visioni di programmazione economica, culturale, ambientale e sociale. MA ANCHE VINCOLE NEGLI INCREMENTI UOMO E EDIZI AMBIENTALI MA ANCHE IL LIMITE MASSIMO DEI RESIDENTI

Probabilmente ogni pensiero che diremo o ascolteremo ci potrà aprire nuove prospettive. Dobbiamo avere il tempo necessario e la saggezza per riflettere su ogni documento che si produrrà in quest'aula e nella città.

In questi 24 anni la città si è sviluppata raggiungendo risultati apprezzabili in senso economico (evoluzione del turismo e riapertura del Club Med), culturale (apertura di centri di comunicazione e spettacolo come il Teatro Cicero, un'insufficiente utilizzo della Corte delle stelle - solo qualche mostra -, una mancata rinascita dell'Ottagono di Santa Caterina, la nascita di una Biblioteca comunale).

In questo periodo abbiamo fatto pochi passi in avanti sui temi ambientali nel senso di vivere bene nella nostra città.

Abbiamo realizzato nuovi parcheggi ma la loro quantità è insufficiente. Altri sono in corso di progettazione e realizzazione anche in sinergia con i privati.

La viabilità urbana ha bisogno di essere potenziata.

Mancano gli spazi urbani per il tempo libero e lo sport.

I servizi sociali necessitano di una programmazione adeguata alle necessità.

Mancano le residenze sanitarie assistite, mancano asili nido, etc.

Penso che lo **sviluppo economico** della nostra città dipenda molto dalle **scelte ambientali**. Ad esempio se il nostro Centro storico non verrà liberato dalle macchine si pregiudica l'uso appropriato della città storica.

**Se non definiamo l'accesso alla Rocca ai disabili**, resteremo un paese "meno consigliato" dai Tour Operator. Gli alberghi si devono per legge adeguare alle regole per l'accoglienza dei diversamente abili. Allo stesso modo la nostra città si deve adeguare alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

**Se non completiamo il nuovo porto** resteremo indietro rispetto a tanti altri comuni costieri della Sicilia settentrionale.

**Dobbiamo avere una visione più ampia e complessa che investa il senso dei servizi da offrire al turismo diportistico**. Un porto turistico ha, penso, bisogno di un club nautico. Ha, anche, bisogno di spazi legati all'attività della pesca (luoghi in cui vendere il pescato, luoghi di ritrovo della comunità dei pescatori, etc.). Bisognerà pensare a luoghi di rimessaggio e cantieristica anche in spazi più distanti dal porto. **Bisognerà pensare a realizzare nelle immediate vicinanze uno-due alberghi con classificazione di lusso o di alta gamma affinché si ponga in essere la possibilità di accogliere diportisti con grandi yacht o panfili**. Bisognerà liberare l'area portuale dalle attività industriali ivi presenti anche se offrono lavoro. Bisognerà costruire una diga che protegga il porto dai venti di nord-est. Successivamente bisognerà utilizzare con panchine galleggianti accessibili ai pedoni l'intero specchio d'acqua oggi racchiuso fra la diga foranea e la linea di costa naturale.

PER RICOINVENTIRE I ATTIVITÀ  
AU I DOVERE AL PORTO TURISTICO

A seguire, se non caratterizziamo la **pedonalità del Lungomare e la sua immagine architettonica** resteremo sempre in ritardo rispetto all'evoluzione dell'immagine di altre città turistiche. **Utilizziamo il lungomare come una comune strada**. Non ci rendiamo conto di quanto questo luogo potrebbe rappresentare il "salotto" a mare. Solo nel periodo estivo un piccolo tratto adiacente alla piazza Cristoforo Colombo viene reso, in certi orari, inaccessibile alle auto. Bisogna andare oltre.

Se non miglioreremo l'**abitare nelle nostre periferie** saremo un popolo senza identità. Dobbiamo trovare la capacità di avviare l'ammodernamento e il "rammendo" di questa ampia parte della città. Ci sono ancora possibilità di dotare quei luoghi di servizi di quartiere frammisti a spazi sistemati a verde.

### Chiedo più attenzione al Cimitero.

Se non penseremo ad un cimitero (anche nuovo) che rappresenti la nostra cultura, rimarremo, forse, un popolo senza proiezione storica. *CENS TRADIZI*

Siamo nella fase in cui la necessità di loculi implica un decadimento dell'immagine della città dei morti. Occupiamo ogni spazio libero per realizzare loculi ma non piantiamo più un albero. Non curiamo neanche i monumenti funerari degli uomini simbolo del progresso civile della nostra comunità (ad esempio, nessuno si cura della tomba di Giuseppe Giglio). La nostra comunità e la nostra amministrazione devono attenzionare questo tema ed assumersi la responsabilità della qualità architettonica di questi luoghi.

### CHIEDO PIU ATTENZIONE ALLO SPORT.

Lo sport è scuola di vita.

Se non immaginiamo l'evoluzione di centri sportivi (atletica, nuoto, tennis, ippica, vela, etc...) rimarremo periferia della Sicilia. Ancora oggi utilizziamo impianti sportivi dei comuni vicini.

Secondo me le attività sportive all'aria aperta devono svolgersi in adiacenza a spazi sistemati a parco. All'interno dei parchi dovrebbe essere possibile a tutti di trascorrere il tempo libero e godere dei necessari servizi di accoglienza. Immagino i centri sportivi immersi in aree verdi che si insediano nel reale territorio urbano, dalle colline al mare. All'interno di detti parchi (a verde e sportivi insieme) il cittadino e/o il turista potrà svolgere tipiche attività del tempo libero (passeggiata, corsa, in un luogo dotato di servizi igienici, bar e/o ristorazione) insieme ad attività sportive (in luoghi attrezzati) ma immersi nel verde.

### Le aree agricole

Se non si coltivano le aree agricole rischiamo un territorio costantemente esposto agli incendi. Siamo un popolo con pochissimi operatori dell'agricoltura. Siamo in un territorio in cui da prima del vecchio PRG la villeggiatura si era diffusa in ogni contrada.

Dobbiamo immaginare, partendo dallo stato di fatto, un modo per mantenere coltivato (e pulito) il territorio agricolo e far sì che il villeggiante (non più coltivatore diretto) abbia il ruolo e la responsabilità della gestione dell'ambiente interno alla sua proprietà garantendogli, però, la possibilità di un uso del territorio agricolo come se fosse un normale coltivatore diretto. Forse bisogna dare ai villeggianti le medesime

opportunità e agevolazioni (in senso urbanistico) le stesse opportunità che oggi sono riservate ai coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale.

Penso che le aree agricole possano contenere anche alcune "isole" in cui poter insediare delle attività sportive. Bisogna che <sup>si consenta</sup> ~~sia consentito~~ in idonee aree agricole l'iniziativa economica (e lavorativa) legata al tempo libero e allo sport, prevedendosi i necessari servizi di accoglienza, indipendentemente dal fatto che l'operatore sia o no coltivatore diretto.

Quindi, nelle zone agricole oltre all'agriturismo dovrebbe essere possibile prevedere l'insediamento di alcuni parchi sportivi capaci di realizzare un'economia di gestione, nei limiti di densità edilizie compatibili con le aree agricole. La loro progettazione dovrebbe essere convenzionata con il Comune e gli Enti preposti (golf, campi da tennis o similari, piscina, etc).

CHIEDO AL DIR. MOLIO DI PIÙ ATTENZIONE DE' TURISTI  
Evoluzione del turismo

Se non immaginiamo una evoluzione verso un nuovo turismo non più di massa, rischiamo il degrado economico (e di conseguenza ambientale e sociale). Oltre al turismo estivo e balneare va sviluppato il turismo culturale (grandi mostre, istituzione di un premio letterario e altre iniziative di alto profilo culturale), il turismo congressuale (realizzando un centro congressi proporzionato allo scopo), la costruzione di alberghi con categorie elevate o di lusso. Basta altri (infiniti) B&B o appartamenti in affitto breve, la cui attività è ignota agli Enti turistici e fiscali.

### Turismo sanitario

Grazie all'ospedale Giglio-Gemelli possiamo immaginare un reale sviluppo delle presenze dovute allo sviluppo dei servizi sanitari di eccellenza.

Ci sono i primi segni di una moltitudine di siciliani (e non solo) che necessitano di cure di eccellenza sanitaria.



## Valutazioni sul progetto del nuovo PRG

Il progetto del nuovo PRG mantiene lo sviluppo verso ovest della città, già indicato dal vecchio strumento urbanistico.

Nella direzione verso Palermo il nostro territorio offre una conformazione orografica favorevole definita a sud dalle colline, a nord dalla linea di costa.

In direzione est, invece, lo spazio con leggero declivio tra le colline e la linea di costa si azzera poco dopo la Caldura. Da qui fino al bivio di Castelbuono, il nostro territorio è caratterizzato dalle colline che emergono direttamente dal mare.

Nel nuovo PRG, osservando il **contesto urbano di Sant'Ambrogio**, rileviamo che:

- si è perimetrato l'antico borgo come centro storico (zona A2);
- si sono previste due modeste zone di completamento B4. Una a sud del centro storico, l'altra nelle adiacenze del Kefaelion Cefalù;
- si è indicata una modesta espansione urbana corrispondente alle aree CL (lottizzazioni in corso di esecuzione).

Con l'aggettivo "modeste" esprimo una certa insoddisfazione circa le potenzialità di sviluppo economico della borgata. Avrei preferito la previsione di **una nuova zona B4** (di circa di 75 m di lunghezza) a monte del belvedere (tratto finale della strada di accesso alla borgata).

Auspicio, inoltre, la realizzazione di **varchi di accesso nel tratto di arenile** compreso tra il Passaggio a livello di Sant'Ambrogio fino ai mammelloni di fiume Carbone.

Annoto che il progetto del nuovo PRG rimanda questo argomento al Piano di utilizzo delle aree demaniali. Capisco che molto dipende anche dall'acquisizione da parte del Comune delle aree ferroviarie individuate come sottozona ATI 1.

UNA OPPORTUNITÀ INFINITA UNO SPAZIO AMBIENTALE  
E UNO INTERMODALE  
COSÌ UN

**Nell'area urbana di Cefalù**, il nuovo PRG, prevede una perimetrazione del Centro Storico più ampia, più corrispondente in quanto ingloba il tessuto urbano ottocentesco.

Si consiglia il progettista di rivedere il perimetro archeologico in zona S. Antonio-Faro, poiché penso che dietro la chiesetta esistono segni delle mura dell'antico perimetro urbano.



Le zone di completamento B1 (poste a valle della Ferrovia, dal centro storico fino all'ex Papagajo) per l'ammodernamento del loro assetto urbanistico necessitano dei progetti esecutivi delle aree ATI 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Dette ATI sono spazi nodali per la ristrutturazione urbana di vari pezzi della città formatasi dagli anni 60 intorno alla antica strada nazionale oggi via Roma.

Sicuramente, questa sottozona B1, è caratterizzata dalla insufficienza cronica di parcheggi pubblici capaci di soddisfare i bisogni di una città turistica.

Relativamente ai parcheggi pubblici, il nuovo PRG, ribadisce solamente quelle aree già esistenti e non aggiunge nuovi spazi. Ovviamente il Comune, sia nell'ambito della realizzazione delle opere pubbliche, che nell'ambito della progettazione urbanistica di dettaglio (piani particolareggiati) delle aree ATI sopra elencate potrà integrare altri nuovi spazi a parcheggio pubblico.

Per l'ATI 1 (parco ferroviario da dismettere dopo la realizzazione della nuova ferrovia) il Comune dovrà prepararsi nei prossimi 5 anni all'acquisto delle aree che saranno dismesse dalla RFI (ex Ferrovie dello Stato), accantonando le somme necessarie allo scopo. Penso che bisognerà istituire fin da subito il capitolo di bilancio ove accantonare man mano il capitale occorrente allo scopo.

Nel nuovo PRG il lungomare è e rimane una normale strada di servizio. manca l'indicazione di una viabilità alternativa. Sono anche scomparse le strade previste dal precedente strumento urbanistico generale. Per potere avviare in quest'area la prevista progettazione urbanistica esecutiva **propongo** che il perimetro dell'ATI 5, si ampli fino a comprendere l'intera zona agricola prevista tra la ferrovia, il torrente Pietrapollastra, il torrente Gallizza (ivi compreso le are agricole poste più ad ovest del medesimo torrente).

Non riesco ad immaginare in questo luogo (sottozona B1- ATI5- sottozona agricola retrostante la zona B1) la realizzazione di nuovi alberghi senza una viabilità a monte del lungomare. Il lungomare dovrà essere un "salotto urbano". Gli alberghi da costruire dovranno essere di alta categoria o di lusso. Mi viene difficile pensare che Cefalù butti a mare l'unica occasione (dopo quella del Club Med) di elevare i livello del suo turismo.

Vi prego (anche indicando dei lotti minimi più estesi) scegliamo, cari consiglieri, in qualche modo la realizzazione di due/tre strutture alberghiere di alta categoria ricettiva, utilizzando pure l'area verde posta alle spalle della zona B1 come parco verde annesso a detti alberghi.



Le zone B2, poste a monte della ferrovia, sono e saranno luoghi in cui il Comune dovrà sviluppare nuovi progetti di "rammendo" urbano. Ove possibile si dovranno integrare aree a parcheggio, parchi attrezzati di quartiere in cui praticare degli sport, sostare, passeggiare, giocare. Si dovranno completare delle strade interne (pubbliche) che non si collegano razionalmente con la viabilità comunale. Al Comune sono state cedute delle aree utili in tal senso. Bisogna programmare il futuro assetto ambito per ambito.

Allo stesso modo bisognerà ragionare per le altre aree B.

Si invita il progettista a rivisitare le esigenze della zona B5 e B6, per consentire sia la realizzazione di nuovi edifici ad uso ricettivo ove possibile nonché la ristrutturazione o la demolizione e ricostruzione (applicandosi la medesima premialità già prevista in altri simili contesti urbani per le strutture alberghiere) degli esistenti alberghi (Pink e Siesta d'oro), purtroppo, in disuso da molto tempo. In queste sottozone potrebbero esistere lotti di terreno utilizzabili allo scopo ricettivo turistico.

**Asse portante di questo assetto delle zone B sarà la via del Terzo Millennio.** Il nuovo PRG prevede che l'attuale strada venga prolungata fino a raggiungere il nuovo incrocio posto sulla S.S. 113 in C.da Ogliastrillo.

Nell'ambito della sponda ovest del torrente Pietra Pollastra, in prossimità dell'Ospedale, il nuovo PRG prevede l'allargamento della strada "ex Marsala oggi Pietrapollastra" e il suo prolungamento fino all'incrocio con la via del Terzo Millennio. Questa strada migliorerà il collegamento fra la città e l'Ospedale consentendo alle auto di raggiungere sia la Circonvallazione senza attraversare il centro città. In prossimità dell'Ospedale si prevede, altresì, anche una nuova bretella che aggancia la via ex Marsala con la strada sottostante la chiesa dello Spinuto. Quest'ultimo innesto si realizzerà superando l'alveo del torrente Pietrapollastra.

Nell'ambito della sponda est del torrente Pietrapollastra, il nuovo PRG prevede l'allargamento di via dei Mulini. Auspicio che tale previsione sia di facile attuazione. In vari punti osservo una certa difficoltà nei luoghi già ben edificati.

Risulta eliminata la previsione del vecchio PRG consistente in un prolungamento della via A. da Messina fino a raggiungere la strada ex Marsala in corrispondenza del casello ferroviario in c.da Gallizza (attuale passaggio a livello delle Ferrovie).

Penso che tale "non previsione" implicherà negli anni a venire il costante intasamento dell'incrocio tra via dei Mulini e via Roma. Auspicio che in sede di emendamenti si possa ribadire la previsione del prolungamento della via A. da Messina verso ovest. Il tracciato lo definiscano i tecnici progettisti. Se non si prevedesse tale possibilità di prolungamento della via A. da Messina penso che il 50% del traffico dell'espansione

urbana (quella collocata a monte dell'attuale sede ferrovia) si concentrerà sempre in un unico punto nodale, cioè l'incrocio tra via Roma e via dei Mulini.

**Ad ovest dell'Ospedale** il nuovo PRG prevede la **sottozona C1** in cui sarà possibile insediare edifici destinati alla residenza, alle attività ricettive, alle attività commerciali, alle attività direzionali e amministrative, alle attività artigianali non dannose e compatibili con la residenza.

**Data la sua prossimità con l'Ospedale quest'area dovrebbe consentire anche le residenze-sanitarie e/o i servizi riabilitativi oltre alla possibilità di insediamento di nuovi reparti sanitari/amministrativi in ampliamento delle funzionalità del Gemelli-Giglio.** Per i servizi sanitari, le residenze sanitarie, l'ampliamento dei servizi ospedalieri nel nuovo PRG vanno indicati **parametri urbanistici migliori** di quelli residenziali già previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Il nuovo PRG indica come luoghi dei **nuovi insediamenti turistici** le sottozone **C4 e C5**.

Le **sottozone C4** sono aree residenziali e turistico ricettive a bassa densità mentre le **sottozone C5** sono definite aree turistico ricettive di completamento.

Il futuro delle attività ricettive si realizzerà in dette sottozone.

In zone C5 potrebbe essere utile prevedere un Piano Particolareggiato capace di individuare le aree per le urbanizzazioni primarie e secondarie e la viabilità primaria e secondaria occorrente. La concentrazione delle aree relative alle urbanizzazioni consentirà di realizzare i necessari servizi indicati dalle normative. Non si ritiene utile avere tante lottizzazioni e tante piccole aree da espropriare lontane una dall'altra.

Si pensa che la zona C5 debba estendersi all'intero territorio compreso tra la S.S. 113, il Vallone S. Nicola e la via dell'Artigianato. Le aree utilizzate da colture specializzate o finanziate da Enti Pubblici, nella specifica normativa delle zone C5 possono trovare principi di salvaguardia che ne consentano la continuità produttiva a contatto con le limitrofe attività ricettive.

Oltre il torrente S. Nicola, a valle dell'autostrada e nella porzione ovest del territorio Comunale desidero indicare sia la ripresa dell'uso artigianale (luogo di attività esistenti, ma anche luogo di nuovi capannoni produttivi) che la previsione di un'area commerciale nella fascia di territorio a contatto con la S.S. 113.



Le aree artigianali a monte dell'autostrada risultano notevolmente ridotte. Alla luce dello sviluppo urbano sarà necessario prevedere degli spazi per nuovi insediamenti produttivi nello stesso contesto dell'insediamento artigianale esistente.

Relativamente alle **zone agricole** della fascia costiera si pensa utile mantenere la destinazione E2 limitatamente alla fascia dei 150 m dal mare. Oltre detto limite le aree agricole devono essere classificate come sottozona E1.



RICORDO A ME STESSO CHE IL 1° P. ANO REGOLATORE  
DI CEEAW FURENTO DALLI PROT SAUONA E  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NEL 1968  
E SOLO DOPO 6 ANNI 1974 E BBE

L'APPROVAZIONE DEL COMPETENZE ASSESSORATO  
REG. TERRITORIO E AMBIENTE

POI UNA VOLTA SCADUTO PASSARONO

ALTRI 17 ANNI PER AVERE APPROVATO  
PER AVERE APPROVATO DALL'ALORA CONSIGLIO COMUNALE DI CEEAW  
LE DIRETTIVE GENERALI DEL 1987

DA ALLORA AD OGGI ALTRI 24

ANNI

37

UN PUNTO CHE IN ATTESTI 24 ANNI

MI SOTTO DI RINGRAZIAMI IL CONS COM IL PROSIA  
IL SINDACO CHE HA SAPUTO PRIMA: ACCELERATO

IL TUTTO AFFINCHÉ I NOSTRI CITTADINI POSSANO  
BENEFICIARE DELLO SVILUPPO AURA IL TERRITORIO



Verbale fatto e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio**

**F.to Avv. Iuppa Giovanni**

*(Sottoscritto in originale con Firma Digitale)*

**Il Consigliere Anziano**

**F.to Tumminello Daniele Salvatore**

*(Sottoscritto in originale con Firma  
Digitale)*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.to DOTT.SSA SERGI MARIA  
ROSARIA**

*(Sottoscritto in originale con Firma  
Digitale)*

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Responsabile della tenuta dell'Albo Pretorio

**CERTIFICA**

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. 3.12.1991 n.44, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal .  
(Reg. Pub. N. )

Dalla Residenza Municipale

**IL Responsabile della tenuta Albo**

*(Sottoscritto in originale con Firma Digitale)*

---

---

Affissa all'Albo Pretorio del Comune il                      defissa il                      e che non venne prodotta a quest'ufficio opposizione o reclamo.

**Il Messo Comunale**

*F.to*

*(Sottoscritto in originale con Firma Digitale)*

---

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, vista la L.R. 3.12.1991, n. 44, visto il certificato di avvenuta pubblicazione

**ATTESTA**

che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il                      in quanto:

- é stata dichiarata immediatamente esecutiva.  
 sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.to DOTT.SSA SERGI MARIA ROSARIA**  
*(Sottoscritto in originale con Firma Digitale)*